

Soluzione nella notte tra giovedì e venerdì. Polemica la Uil, entro il 19 settembre le consultazioni tra i lavoratori

Accordo sul contratto dei tessili Durerà 30 mesi per tutelare i salari

In tre tranches aumento medio di 120mila lire. Parte il fondo pensionistico integrativo della categoria. Per la Uilta ingiustificato l'aumento della durata. Federtessile: intesa onerosa, ora bisogna compensare sul piano della competitività.

L'intervista

Megale (Cgil) «I lavoratori capiranno»

Messo nero su bianco, fatta la bozza del nuovo contratto dei tessili, adesso in casa sindacale si tirano le somme, oltre che prendere respiro dopo una pesante maratona di faccia a faccia con l'associazione datoriale. Manca ancora, è vero, la firma che sancisce l'entrata in vigore dell'intesa relativa alla parte economica ma per Agostino Megale, segretario nazionale della Filtea Cgil, non dovrebbero esserci problemi.

«Sì, ritengo che per il 19 settembre avremo definito il tutto attraverso la consultazione dei lavoratori e potremo apporre le firme necessarie».

Nessun dubbio quindi sul via libera della base a questa intesa che vuol dire anche allungamento di sei mesi della vigenza contrattuale e che ha visto la Uilta attestarsi su posizioni di minore opponibilità?

«Penso proprio di no, ci sono già i consensi degli organismi direttivi della Filtea Cgil ed anche della Filta Cisl. Davvero è difficile pensare che le cose possano andare diversamente».

Ma era proprio necessario allungare la durata del contratto?

«Se fossimo rimasti ancorati alla piattaforma d'avvio, di fronte a una previsione di inflazione in ribasso per il biennio '98-'99 ci saremmo ritrovati con un incremento salariale appena superiore alle 100mila lire, senza la possibilità di una reale tutela del potere d'acquisto. Per questo abbiamo messo a punto l'allungamento della durata del contratto, realizzando l'obiettivo di tutelare per davvero il salario».

A prezzo di una divisione, pur temporanea, del sindacato?

«Ma no, nessun prezzo. Anzi, quello che ci porterà al 19 settembre è un percorso democratico. Addirittura rappresenterà la prima esperienza simile nell'industria e a mio avviso potrà costituire anche modello per il nuovo sindacato unitario. Saranno gli organismi rappresentativi a decidere. Se questa non è correttezza... E poi c'è da dire che per la prima volta le tre organizzazioni hanno rinunciato al diritto di veto, e contemporaneamente, alla firma separata, dandosi invece un percorso completamente nuovo di regole democratiche di consultazione».

Come mai è occorso tanto per arrivare a questa intesa?

«Perché con la Federtessile c'è stato il braccio di ferro proprio in relazione alla tutela del potere d'acquisto dei salari e alla costituzione del fondo di previdenza integrativa».

Parliamo appunto della previdenza integrativa. Una novità?

«È certamente una grossa novità. Si aprono serie prospettive di difesa del futuro previdenziale dei lavoratori del settore. Si realizza una parità di trattamento per tutti gli addetti, senza distinzione alcuna tra piccole e grandi imprese del settore, come invece voleva fare la Federtessile che per quelle con meno di 25 dipendenti puntava a far partire il fondo integrativo dopo il 2000, o a differenziarne le quote. Abbiamo posto una pregiudiziale politica, forte: unità ed omogeneità di questi diritti. Se la Federtessile non avesse rivisto la propria posizione, il sindacato non sarebbe andato avanti nella trattativa per il rinnovo contrattuale. È stato un braccio di ferro vincente».

E per il Sud, dove opera la gran parte delle imprese controterziste?

«Aver deciso di far slittare in avanti di qualche mese le tranches di incrementi salariali per quelle imprese non è stato casuale. Non dimentichiamoci che è in atto una campagna di emersione del lavoro nero, su cui puntiamo molto. Una sorta di deroga, una condizione di miglior favore che viene concessa per conseguire risultati importanti nel campo del lavoro e della tutela».

ROMA. Anche i tessili hanno il loro nuovo contratto. L'accordo tra sindacati di categoria e Federtessile è arrivato nel cuore della notte tra giovedì e ieri, riguarda la parte economica e prevede un aumento medio a regime di poco superiore alle 120mila lire che verrà corrisposto in tre tranches. Due le novità sostanziali: l'avvio del fondo pensionistico integrativo di categoria e la durata dell'intesa, trenta mesi anziché i classici 24. Un allungamento di sei mesi (sino al dicembre 1999) giustificato dai sindacati con il fatto che solo così, rispetto alla piattaforma originaria, i lavoratori avrebbero potuto strappare qualcosa in più, viste le previsioni al ribasso del tasso di inflazione per il prossimo biennio.

Però è un contratto in qualche modo ancora «sospeso», con il rischio - forse solo teorico - che potrebbe essere invalidato dagli stessi addetti attraverso lo strumento delle assemblee. Tutto questo perché all'ultimo momento le tre segreterie di categoria - Filtea Cgil, Filta Cisl e Uilta - si sono divise, ovvero la delegazione della Uil ha scelto di correre da sola. Nel senso che ha ritenuto «ingiustificato» l'allungamento della durata contrattuale a fronte di un aumento che «non tutela il potere d'acquisto dei lavoratori», ha sostenuto Pasquale Rossetti, leader della Uilta, pronto comunque alla firma del contratto se questa «sarà l'indicazione dei lavoratori».

C'è già una scadenza, il 19 settembre: per quella data le consultazioni nella categoria dovranno essere ultimate, con la decisione finale. È stato questo l'escamotage messo a punto dai sindacati e Federtessile per

evitare firme separate. Per il momento le parti si sono limitate a uno scambio del testo dell'intesa raggiunta, con l'impegno della firma dopo aver sottoposto l'ipotesi di contratto all'esame delle strutture direttive e delle rappresentanze di base. Tanto il segretario della Filtea Cgil, Agostino Megale, che quello della Filta Cisl, Renzo Bellini, si sono detti comunque ottimisti circa l'esito della consultazione, e intanto da subito hanno incassato il via libera dei propri organismi direttivi.

L'ipotesi di accordo è arrivata al termine di una maratona ininterrotta che ha impegnato per cinque giorni consecutivi, con sfioramenti anche per un paio di notti, le delegazioni delle parti. La parte economica del contratto era scaduta a fine giugno e per la verità lo slittamento di un mese non era stato messo nel conto dai sindacati, convinti che sarebbero riusciti a vincere rapidamente le resistenze della Federtessile su alcuni aspetti innovativi. Il terreno era stato infatti preparato con una serie di incontri preliminari avviati dal mese di aprile. Poi però alla prima delegazione della Federtessile se ne era sostituita una seconda e questo aveva subito fatto pensare che i tempi si sarebbero allungati. Per i sindacati, quel cambio equivaleva ad un mutamento nell'atteggiamento, ovvero più rigido, da parte della organizzazione datoriale. La minaccia di agitazioni in un settore considerato fondamentale per l'economia italiana (10mila imprese, 800mila addetti, di cui 450mila nell'industria, un fatturato di quasi 90mila miliardi di lire sfiorati lo scorso anno, la metà dei quali derivanti dall'export) è un delicato la-

vorio di ricucitura hanno comunque rimesso le cose in ordine. Sino alla bozza di accordo dell'altra notte, sebbene raggiunta in «zona Cesarini», come ha sottolineato il segretario della Filta, Bellini.

Tra le novità, come detto, anche l'avvio - dal settembre 1999 - del fondo pensionistico integrativo di categoria. Sarà finanziato con una quota pari all'uno per cento della retribuzione a carico del lavoratore, un'altra quota a carico dell'azienda e in più una percentuale pari al 2% del Tir del monte salari. Per quanto riguarda la scansione degli aumenti, tre tappe: ottobre '97, agosto '98, luglio '99. Ai lavoratori andrà l'erogazione «una tantum» di 140mila lire a copertura dello spostamento della prima tranche da luglio ad ottobre prossimo. Per quanto riguarda i circa 75mila lavoratori delle imprese controterziste che operano nel Mezzogiorno (Campania e Puglia sono i due principali serbatoi), le tranches di incremento salariale saranno erogate a partire da dicembre di ogni anno di vigenza contrattuale ('97-'99).

Positiva la valutazione della Federtessile a conclusione del negoziato, andato in porto «solo grazie ad un grosso sforzo delle imprese del settore» e ad un atto di «buona volontà» dell'associazione che ora chiede ora a sindacati e lavoratori di collaborare «per compensare sul piano della competitività gli oneri che il rinnovo ha comportato». La Federtessile sottolinea inoltre che i suoi organi direttivi «hanno costantemente optato per una linea non conflittuale».

Enzo Castellano

Zanussi, a rischio in Italia 215 dipendenti

Sono quattro le linee produttive, che coinvolgono complessivamente 215 dipendenti, che la Electrolux Zanussi considera «a rischio di delocalizzazione, perché non competitive rispetto ai migliori standard internazionali». Il piano dovrebbe prevedere complessivamente, nel mondo, la riduzione di 12.500 posti di lavoro e la chiusura di 25 fabbriche e 50 magazzini. La Zanussi ha fatto sapere che le linee «a rischio di delocalizzazione» sono quelle di Porcia (coinvolti 35 lavoratori) e della fabbrica «Sole» di Comina (una per la produzione di motorini per lavastoviglie, con 10 dipendenti, e un'altra i cui 60 lavoratori potranno lavorare nelle altre tre linee). L'ultima linea è quella della fabbrica di Valloncello per la produzione di grandi lavastoviglie. Vi sono coinvolti 110 lavoratori sui 490 della fabbrica.

Walter Veltroni ricorda con grande affetto e nostalgia

LUIGI MALANDRINO
bravo giornalista, bella persona.
Roma, 2 agosto 1997

Il Presidente, Fabio Mussi, e il Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo della Camera dei Deputati partecipano al lutto per la scomparsa dell'on.

GIUSEPPE MATARRESE
deputato comunista nella IV Legislatura.
Roma, 2 agosto 1997

2/8/93 Per

GIGGI
in questi 4 anni ogni istante è rivolto a te, Giugliano.
Roma, 2 agosto 1997

Cesena, 2/8/96

E trascorso un anno da quando
GIUSEPPE MONTANARI
ci ha lasciato. Il figlio Tiberio lo ricorda con affetto a quanti lo conobbero e stimarono. Lo ringraziamo ancora per forti sentimenti di generosità e uguaglianza sociale che gli ha tramandato.
Cesena, 2 agosto 1997

Nel 3° anniversario della morte, la moglie Rossetta con Armando, Claudia, Simona e Alberto ricordano

ADRIANO FARINA
Milano, 2 agosto 1997

Nel 36° anniversario della morte di
GIULIO SETTIMO MANTOVANI
i familiari lo ricordano a parenti ed amici e sottoscrivono per l'Unità.
Sesto S. Giovanni, 2 agosto 1997

L'UNITA' VACANZE
MI LANO
Via Felice Casati 32 - TEL. 02/6704810
E-MAIL: L'UNITA' VACANZE@GALACTICA.IT

CITTÀ DI BAGHERIA
Appalto fornitura pasti caldi - Importo base asta L. 930.800.000 - Aggiudicatario A.T.I. Coop. Dimensione Giovanni Pannino (c.g.) Coop. Forze Nuove Bagheria (mandante) - Avviso integrale su GURS 19.07.1997 n. 29.
CAPOSETTORE III Laura Picioccolo

L'UNITA VACANZE
Milano - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
E-MAIL: L'UNITA VACANZE@GALACTICA.IT

LAPERSIA (minimo 30 partecipanti)
Partenza da Roma il 25 dicembre
Trasporto con volo linea
Durata del viaggio 9 giorni (8 notti).
Quota di partecipazione: lire 3.280.000
Visto consolare lire 60.000
(Supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia / Teheran - Kerman (Bam) - Shiraz (Persepoli-Pasargade) - Isfahan - Teheran/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in aereo, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3-4 e 5 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale iraniana di lingua italiana o inglese, un accompagnatore dall'Italia.

ITINERARIO NATURALISTICO IN MADAGASCAR (minimo 30 partecipanti)
Partenza da Roma il 24 dicembre
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 10 giorni (7 notti).
Quota di partecipazione da lire 3.570.000.
Supplemento partenza Milano e Bologna lire 170.000.
L'itinerario: Italia / Antananarivo-Antsirabe-Fianarantsoa (Ranomafana-Ranohira) - Ranohira - Tulear - Ifaty (Tulear) - Antananarivo/Italia.

queste istituzioni
queste istituzioni
queste istituzioni

da 25 anni,
per seguire le istituzioni europee,
lo Stato amministrativo,
le Comunità locali

Nelle migliori librerie e in abbonamento


Abbonamento annuale (4 numeri) Lire 75.000 (studenti 50% di sconto)
Abbonamento sostenitore Lire 200.000

Versamento sul c/c postale n. 24619009 intestato a:
QUES.I.R.E. srl QUESTE ISTITUZIONI RICERCHE

Direttore: SERGIO RISTUCCIA
Condirettore: ANTONIO DI MAIO
Redattore Capo: SAVERIA ADDOTTA

00193 Roma - Via Ennio Quirino Visconti, 20 - Tel. e Fax 06/3208732

**ABBIAMO LA FORZA DI 570* UOMINI
UN FATTURATO DI 420** MILIARDI
ED ABBIAMO SOLO 25 ANNI**



*DIPENDENTI E AGENTI **PREVISIONE 1997

PK publikompass spa
25 anni di pubblicità 1972 - 1997